

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di EQUITALIA S.P.A per l'esercizio 2012

*Relatore: Presidente ernesto Basile*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Luisa Conti*

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 111/2013**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 dicembre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 36, comma 4-*septies* della legge n. 31 del 28 febbraio 2008 di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2007 n. 248;

vista la determinazione n. 31/2008 del 28 marzo 2008 di questa Sezione con la quale è stato disposto l'assoggettamento al controllo di Equitalia S.p.A., ai sensi degli articoli 2 e 3 della citata legge 259/58;

visto il bilancio di esercizio e consolidato di EQUITALIA S.p.A. 2012 e la relazione della Società di revisione e del Collegio sindacale trasmessa alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di EQUITALIA S.p.A., per l'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 è risultato che:

– l'utile di esercizio al 31 dicembre 2012 è risultato pari ad euro 1.777.447 (euro 1.207.477 nel 2011);

– il patrimonio netto ha registrato un lieve incremento passando da euro 159.396.186 (2011) a euro 161.173.632 (2012);

– il bilancio consolidato, si è chiuso con utile di esercizio di euro 8.286.000 rispetto ad una perdita di esercizio pari a euro 73.514.000 nel 2011;

– il patrimonio netto ha avuto un incremento pari a euro 18.219.000 passando da euro 521.641.000 (2011) a euro 539.860.000 (2012);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di esercizio e consolidato di EQUITALIA S.p.A. 2012 corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE  
*f.to* Ernesto Basile

IL PRESIDENTE *f.f.*  
*f.to* Ernesto Basile

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DI EQUITALIA SpA, PER L'ESERCIZIO 2012*

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. L'assetto societario. – 3. Organi. – 4. Organizzazione Aziendale. – 5. Personale. – 6. Attività di riscossione. –
7. Gestione e bilancio di esercizio. – 8. Bilancio consolidato. –
9. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

**1.- Premessa**

Con la presente Relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo esercitato sulla gestione di Equitalia S.p.a., ai sensi degli artt. 2, 4, 5 e 6 della stessa legge, per l'esercizio finanziario 2012, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2011, è in Atti parlamentari legislatura XVII, Doc. XV, n.8.

## **2.- L'assetto societario**

La riforma che ha mutato l'assetto del servizio nazionale della riscossione in Italia, ad esclusione della Regione Sicilia, (art. 3 del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005 n. 248) e di cui si è ampiamente trattato nelle precedenti relazioni, si è conclusa nel 2011 attraverso progressive incorporazioni e acquisizioni di rami d'azienda che hanno portato alla riduzione delle Società Agenti della Riscossione da 16 a 3 (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud).

Nel settembre 2012 è stata completata l'operazione di fusione tra le Società "Serit Sicilia S.p.A." (società incorporante) e "Riscossione Sicilia S.p.A." (società incorporata) con relativo cambio di denominazione in "Riscossione Sicilia S.p.A." di cui Equitalia S.p.A. detiene la quota del 10% del capitale.

Nel mese di novembre è stato presentato ai soci il bilancio finale di liquidazione di Equitalia Basilicata, società attualmente controllata da Equitalia Sud.

A fine dicembre 2012, inoltre, la stessa Equitalia S.p.A. ha acquisito la piena proprietà di Equitalia Servizi.

Attualmente Equitalia è un gruppo a totale capitale pubblico (51% dell'Agenzia delle Entrate e 49% dell'Inps) composto da Equitalia S.p.A., Equitalia Giustizia e i 3 Agenti della riscossione presenti sul territorio nazionale (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud), esclusa la Sicilia dove opera la Riscossione Sicilia S.p.A.

A livello normativo si evidenzia, come già anticipato nel precedente referto, l'aggiornamento dello Statuto sociale, entrato in vigore nel dicembre 2012.

Anche per l'anno oggetto di referto, l'Ente è inserito nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche di cui al conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge n. 31/12/2009 n. 196.

### 3.- Organi

Nel 2012 sono stati rinnovati gli Organi sociali dell'Ente per il triennio 2012-2014.

Come già anticipato nella precedente relazione, per tali Organi è stata applicata la disposizione di cui all'articolo 6, comma 5, del Decreto Legge n. 78/2010 (convertito con la legge 122/2010) che ha previsto la riduzione da 7 a 5 dei componenti del Consiglio di Amministrazione e da 5 a 3 quelli del Collegio Sindacale.

A fine anno<sup>1</sup> Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'attuale Amministratore Delegato.

Sono organi della Società:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio di Amministrazione<sup>2</sup>;
- Il Collegio Sindacale<sup>3</sup>.

In merito alle funzioni di tali Organi si rinvia alla precedente relazione.

#### NUMERO SEDUTE DEGLI ORGANI

	2011	2012
<b>Assemblea</b>	1	3
<b>Consiglio di Amm.ne</b>	5	12
<b>Collegio Sindacale</b>	11	11

<sup>1</sup> C.d.A. del 26/11/2012.

<sup>2</sup> Data di rinnovo 30-03-2012.

<sup>3</sup> Data di rinnovo 20-04-2012.

### **3.4 Compensi Organi e Comitati**

Nei prospetti che seguono, si riportano i compensi annui lordi previsti per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dell'Amministratore Delegato per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 2389, 1° e 3° comma c.c. e sulla base delle proposte del Comitato delle Remunerazioni.

Ai componenti degli organi sociali non viene corrisposto il gettone di presenza ai sensi all'articolo 26 del vigente Statuto.

Non è inoltre previsto alcun compenso per i Sindaci supplenti.

Anche per il mandato in corso, il Presidente dell'Ente ha espressamente rinunciato ai compensi ex art. 2389, comma 1, c.c. (€ 25.000 annui) e a decorrere dal 1.1.2012, in considerazione dell'anticipata conclusione del piano di riassetto societario - 6 mesi rispetto al preventivato - ha rinunciato anche ai relativi compensi ex art. 2389 comma 3 c.c. (€ 60.000 annui). In tale circostanza il Presidente ha rinunciato ad ulteriori emolumenti ex art. 2389 comma 3 c.c. nella misura di € 60.000 annui, per complessivi € 120.000 su base annua.

Ha altresì rinunciato all'erogazione di ogni compenso deliberato sia per l'incarico di Presidente (ex art. 2389 comma 1 c.c.) che per le deleghe conferite (ex art. 2389 comma 3 c.c.).

Ha fatto analoga rinuncia anche il Vice Presidente.

Non è stato corrisposto alcun compenso ai sensi del citato ex articolo 2389 all'Amministratore Delegato poiché l'incarico rientra nelle funzioni e nel trattamento economico definito per gli incarichi già ricoperti nell'ambito del Gruppo Equitalia.

Con decorrenza dalla data di rinnovo degli Organi sociali, i compensi dei Consiglieri (ex art.2389 comma 1 c.c.) e dei Sindaci hanno subito una riduzione, così come previsto dal citato D.L. 78 del 31 maggio 2010 - art. 6, comma 6 - convertito con modificazioni dalla Legge 30-07-2010, n.122.

Tale riduzione ha riguardato anche il Comitato delle Remunerazione di cui si è parlato nella precedente relazione.

Consiglio di Amministrazione		ex art. 2389 comma 1 c.c. (Base annua) (*)	ex art. 2389 comma 3 c.c. (Base annua)
Presidente	dal 30/03/2012 al 31/12/2012	Il Presidente ha rinunciato all'erogazione dei compensi	
Vice Presidente	dal 30/03/2012 al 31/12/2012	Il Vice Presidente ha rinunciato all'erogazione dei compensi	
Consigliere	dal 30/03/2012 al 31/12/2012	€ 22.500	-
Consigliere	dal 30/03/2012 al 31/12/2012	€ 22.500	-
Consigliere	dal 30/03/2012 al 31/12/2012	€ 22.500	-
Amministratore Delegato	dal 26/11/2012 al 31/12/2012	L'incarico rientra nelle funzioni e nel trattamento definito per gli incarichi già ricoperti nell'ambito del gruppo Equitalia	

(\*) Compensi erogati pro rata (otto dodicesimi del compenso annuo indicato), in relazione alla data di inizio del mandato.

Collegio Sindacale	Decorrenza	Compensi (Base annua) (*)
Presidente	dal 20/04/2012 al 31/12/2012	€ 67.500
Sindaco	dal 20/04/2012 al 31/12/2012	€ 45.000
Sindaco	dal 20/04/2012 al 31/12/2012	€ 45.000

(\*) Compensi erogati pro rata (otto dodicesimi del compenso annuo indicato), in relazione alla data di inizio del mandato.

**Compensi Direttore Generale**

	<b>RAL</b>	<b>Variabile</b>
<b>2012</b>	€ 245.000	€ 100.000

**Compensi Comitato delle Remunerazioni (\*)**

	<b>2012</b>
Presidente	€ 7.500
Consiglieri	€ 7.500

(\*) Ridotti del 10% nel 2012 ad € 6.750. Tali compensi sono stati erogati pro rata (otto dodicesimi del compenso annuo indicato), in relazione alla data di inizio del mandato.